

# IL DOLLARO DIGITALE 1 – I SUOI SVILUPPATORI E IL SUO CONTRIBUTO AL GRANDE RESET

[databaseitalia.it/il-dollaro-digitale-1-i-suoi-sviluppatori-e-il-suo-contributo-al-grande-reset/](https://databaseitalia.it/il-dollaro-digitale-1-i-suoi-sviluppatori-e-il-suo-contributo-al-grande-reset/)

March 31, 2022

**La Federal Reserve ha reso pubblico il funzionamento del dollaro digitale e il suo codice di programmazione. La nuova moneta per controllare il mondo è stata creata da rinomati sviluppatori di Bitcoin.**



Project-Hamilton

In questo articolo, *Gregor Uhlig* esamina il progetto Hamilton, progetto che vede la realizzazione del dollaro digitale, cioè, di quella moneta mondiale tanto sognata dai promotori del Grande Reset. Chi sono i suoi sviluppatori? Quali sono i pericoli per le società dette libere?

*Di Gregor Uhlig*

Ci sono state molte speculazioni su come sarà il dollaro digitale. Ora ci sono le prime risposte. Perché all'inizio del mese, non solo è stato pubblicato il libro bianco che dettaglia come funzionerà la prevista moneta digitale statale, ma anche una panoramica più breve, una FAQ e anche un po' di codice sorgente già. Questo fornisce una visione profonda del futuro del denaro.

Il progetto che sviluppa il dollaro digitale si chiama “Progetto Hamilton”. Coinvolge la Federal Reserve Bank di Boston e la Digital Currency Initiative (DCI) presso il rinomato Massachusetts Institute of Technology (MIT), situato sul fiume Charles a Cambridge, proprio di fronte alla città di Boston e a valle dell’elitaria Harvard University.

All’inizio del libro bianco, dice che si limita a esporre la ricerca che è stata fatta su diversi modelli di valute digitali delle banche centrali (CBDC). Ma l’ampio lavoro, le persone di alto profilo coinvolte e, soprattutto, le decisioni di design che sono già state prese mostrano chiaramente che il dollaro digitale avrebbe dovuto essere pronto per l’uso molto tempo fa.

I documenti pubblicati mostrano che la Federal Reserve non solo è disposta, ma ora è più che capace di lanciare effettivamente la propria moneta digitale. Al momento, sembra che stia ancora aspettando il via libera dai decisori del sistema finanziario mondiale. Ciò che è chiaro, tuttavia, è che il dollaro digitale avrà conseguenze enormi per le persone in tutto il mondo.

Una nota a piè di pagina spiega che il progetto si chiama “Hamilton” per due motivi. Uno è quello di onorare Margaret Hamilton, una specialista di computer del MIT che ha avuto una posizione di primo piano nel progetto spaziale Apollo della NASA, dove si dice che abbia sviluppato il sistema di controllo. D’altra parte, onorano Alexander Hamilton, che ha stabilito la prima banca centrale negli Stati Uniti nel 1791.

## **Chi sono le persone dietro il “Progetto Hamilton**

---

Il libro bianco nomina otto persone che erano coinvolte nel “Progetto Hamilton”. Vale la pena dare un’occhiata più da vicino. La selezione dei dipendenti di alto livello e i loro progetti precedenti mostrano quanto seriamente la Federal Reserve sia intenzionata a creare la propria valuta della banca centrale e che tipo di valuta digitale la banca centrale aveva in mente fin dall’inizio. Sono nominati:

1. James Lovejoy
2. Cory Fields
3. Madars Virza
4. Tyler Frederick
5. David Urness
6. Kevin Karwaski
7. Anders Brownworth
8. Neha Narula

1. James Lovejoy è un senior software architect alla Federal Reserve dal novembre dello scorso anno, anche se lavora per loro dall’agosto 2020. Si era laureato con una laurea poco più di un anno prima – nel maggio 2019. Il focus della sua ricerca era sulla Lightning Network, che è un’estensione di Bitcoin, e sullo sviluppo delle valute digitali delle banche centrali, secondo il suo profilo LinkedIn. Ha poi trascorso un anno come assistente di

ricerca alla Digital Currency Initiative prima di trasferirsi alla Federal Reserve Bank di Boston. Tutto questo suggerisce che deve essere un eccezionale sviluppatore di software. È stato anche presidente del Bitcoin Club al MIT durante i suoi studi.

2. Cory Fields è uno sviluppatore Bitcoin dal 2014 e fino ad oggi scrive regolarmente il codice di programmazione per Bitcoin Core, il software che gira su praticamente tutti i minatori Bitcoin e altri nodi Bitcoin. Sempre nel febbraio 2022, il codice di programmazione è stato nuovamente aggiunto a Bitcoin Core, con il contributo di Cory Fields. Allo stesso tempo, è stato anche attivo nella MIT Digital Currency Initiative da quando è stata fondata nel 2015. Ma a differenza del suo lavoro per Bitcoin, è effettivamente ben pagato dalla Digital Currency Initiative.

3. Madars Virza dalla Lettonia è un ricercatore del MIT Media Lab, dove lavora nella Digital Currency Initiative, tra le altre cose, secondo il suo sito web. Virza è stato co-inventore e co-fondatore, rispettivamente, delle criptovalute Zerocash e Zcash, entrambe le quali promettono una maggiore protezione della privacy rispetto al Bitcoin. La tecnologia di anonimizzazione delle transazioni era anche il soggetto della sua tesi di dottorato, che ha scritto al MIT e che ha vinto il George M. Sprowls Award per la migliore tesi di dottorato del MIT in informatica.

4. Tyler Frederick è un esperto di mercati dei capitali.

5. David Urness era precedentemente un product manager di Google.

6. Kevin Karwaski ha lavorato come sviluppatore di software e poi come responsabile dell'infrastruttura di trading presso Circle dal 2014 al 2019, secondo il suo profilo LinkedIn. La società Circle ha sviluppato la criptovaluta USDC con ancoraggio al dollaro e l'ha lanciata nel 2018. USDC è la principale stablecoin regolamentata. Da gennaio 2021, Kevin Karwaski è uno dei due "Architetti principali" del progetto CBDC della Federal Reserve Bank di Boston.

7. L'altro "Principal Architect" è Anders Brownworth, che ha anche lavorato a Circle dal 2014 al 2019. Nell'aprile 2020, si trasferirà alla Federal Reserve Bank di Boston – solo tre mesi dopo il suo collega Karwaski. I due sono ovviamente una squadra collaudata.

8. Neha Narula è il direttore della Digital Currency Initiative al MIT, dove ha ricevuto il suo dottorato in informatica nel 2015. Si è laureata al Dartmouth College con specializzazione in matematica e informatica, secondo la FMI. I suoi interessi di ricerca sono nelle criptovalute e nella blockchain. Ha tenuto tre corsi su criptovalute e blockchain al MIT ed è docente alla Sloan University. Nel 2018, è stata nominata nella lista di WIRED dei 25 leader che daranno forma alla tecnologia nei prossimi 25 anni. È membro del Global Blockchain Council del World Economic Forum (WEF) di Davos. Dal 2003 al 2009, Neha è stata sviluppatrice di software presso Google.

Fonte : <https://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/517566/Der-digitale-Dollar-Seine-Entwickler-und-sein-Beitrag-zum-Great-Reset>

# IL DOLLARO DIGITALE 2 – QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL DOLLARO DIGITALE?

[databaseitalia.it/il-dollaro-digitale-2-quali-sono-le-caratteristiche-del-dollaro-digitale/](https://databaseitalia.it/il-dollaro-digitale-2-quali-sono-le-caratteristiche-del-dollaro-digitale/)

March 31, 2022



digital-dollar

*Di Gregor Uhlig*

Molti degli sviluppatori di software coinvolti hanno un'esperienza intensiva con Bitcoin o criptovalute simili, così come con le stablecoin. E ora l'architettura del dollaro digitale, che naturalmente è esso stesso una stablecoin, ha anche caratteristiche decisive di Bitcoin, tra cui soprattutto la tecnologia con cui vengono effettuate le transazioni, come spiegano gli sviluppatori del software Amaury Séchet e Tobias Ruck.

Ma a differenza di Bitcoin, dove attualmente solo circa 7 transazioni al secondo sono possibili in media, gli sviluppatori del "Progetto Hamilton (tra cui lo sviluppatore di Bitcoin Cory Fields) si sono prefissati un minimo di 100.000 transazioni al secondo per il dollaro digitale, prendendo come punto di partenza le cifre attuali delle transazioni con i contanti e le carte di credito e la crescita dei pagamenti digitali.

Questo alto numero di transazioni è possibile perché il dollaro digitale non ha bisogno di una blockchain. Perché anche se Bitcoin introducesse improvvisamente blocchi più grandi o aggiungesse i blocchi alla blockchain più frequentemente che ogni dieci minuti in media, difficilmente più di 1.000 transazioni al secondo sarebbero possibili con i computer di oggi a causa della necessaria elaborazione dei dati, come spiega lo sviluppatore di software Cyprian.

Una blockchain permette un sistema decentralizzato che è anche sicuro contro gli attacchi, il che è cruciale per Bitcoin. Dopo tutto, gran parte del valore di Bitcoin è proprio il fatto che le transazioni non possono essere fermate da un'autorità centrale. Ma il dollaro digitale è controllato centralmente per progetto: dalla Federal Reserve. La libertà è indesiderabile qui e una blockchain (lenta) è quindi inutile.

Con Bitcoin, la blockchain permette anche la massima trasparenza. Perché tutte le transazioni dall'inizio di Bitcoin nel 2009 sono registrate nella blockchain. Per ogni indirizzo Bitcoin, puoi vedere esattamente quanti Bitcoin ha controllato e quando. Con il dollaro digitale è diverso: Solo la Fed stessa può vedere chi aveva o ha quante monete digitali e quando.

L'assenza di una blockchain non solo permette al dollaro digitale di avere un alto numero di transazioni e un'alta velocità, ma anche di risparmiare energia. Questo perché Bitcoin utilizza un processo chiamato "proof of work" per regolare quali blocchi sono scritti nella blockchain e quando, per cui i minatori consumano molta elettricità e per cui sono remunerati con Bitcoin.

## Quali sono i pericoli per il mondo?

---

I "Bitcoiners" citati sopra, Amaury Séchet, Tobias Ruck e Cyprian, che hanno sviluppato software per criptovalute per molti anni, erano tutti e tre molto impressionati dall'alta qualità che si può osservare in ogni aspetto in "Project Hamilton". Allo stesso tempo, le decisioni di design prese qui mostrano che quasi tutto è stato fatto bene fin dall'inizio nello sviluppo di Bitcoin.

Non solo il libro bianco e il funzionamento del dollaro digitale sono accessibili pubblicamente, ma anche il codice sorgente è open source e può quindi essere visualizzato da chiunque in futuro. Ciò che non è pubblicamente visibile, tuttavia, ma nascosto per progettazione, sono le regole secondo le quali le transazioni sono permesse. Resta poco chiaro, per esempio, chi può spendere quanti dei "propri" dollari digitali e per quali scopi.

Inoltre, con il dollaro digitale, la Federal Reserve ha il controllo completo sull'offerta di denaro – in tempo reale. Questo è l'opposto di Bitcoin, dove la quantità di Bitcoin esistenti dovrebbe aumentare a 21 milioni nel corso dei decenni secondo un algoritmo fisso e poi rimanere a 21 milioni. Inoltre, la quantità di Bitcoin esistente può essere controllata in qualsiasi momento con l'aiuto della blockchain.

Con il dollaro digitale, la Fed – e solo la Fed – può creare (coniare) o distruggere (riscattare) dollari digitali a volontà e senza alcuna trasparenza. Quest'ultimo è anche descritto nel libro bianco come "rendere i fondi non più disponibili per il pagamento". Se questo fosse possibile con la cartamoneta, significherebbe che una banconota in un portafoglio selezionato svanirebbe improvvisamente nel nulla.

“Funzionerà”, dice Cyprian. “È incredibilmente potente. È potenzialmente incredibilmente distopico. Chiunque ne abbia le chiavi – in questo caso, in realtà le chiavi private come emittente, avrà un livello di controllo sulla società che lo usa che nessun essere umano nella storia dell’umanità ha mai avuto – molto più che [nel romanzo] 1984”.

Coloro che cadono dal favore dei potenti improvvisamente non possono nemmeno guadagnare denaro, dice Cyprian, perché se qualcuno trasferisce denaro a loro, il denaro può svanire nel nulla, per così dire. O vuoi spenderli e vengono bloccati e spariscono nel nulla”. [...] Potete immaginare la quantità di controllo che questo dà a qualcuno”.

Tobias Ruck avverte anche che la Fed può rendere il dollaro digitale programmabile. “Potrebbero inserire una data di scadenza”, dice in un’intervista a Liberty Lockdown. Questo potrebbe essere fatto di nascosto, aggiunge. “Allora se vuoi spenderlo, ma la data di scadenza è passata, non puoi spenderlo”. In questo modo, le autorità potrebbero anche proibire a parti della popolazione di risparmiare.

E in effetti, il pericolo è acuto. Cyprian presume che il “Progetto Hamilton” sia molto più avanzato di quanto i documenti ora pubblicati dalla Fed lo facciano apparire. Il dollaro digitale è probabilmente pronto da tempo, non solo perché il design è così maturo, ma anche perché alcuni degli sviluppatori coinvolti hanno già lasciato la Fed o il MIT.

Fonte : <https://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/517566/Der-digitale-Dollar-Seine-Entwickler-und-sein-Beitrag-zum-Great-Reset>